

IL GIOCO DELLE IDENTITÀ

Un viaggio nella fotografia contemporanea tra realtà e finzione

A cura di Arianna Catania

Opere di: Letizia Battaglia, Vanessa Beecroft, Monica Biancardi, Liu Bolin, Michele Borzoni, Alessandra Calò, Lisetta Carmi, Lorenzo Castore, Dario Coletti, Gregory Crewdson, Rineke Dijkstra, Shadi Ghadirian, Simona Ghizzoni, Nan Goldin, Alice Grassi, Francesco Jodice, Kensuke Koike, Clément Lambelet, Nicola Lo Calzo, Duane Michals, Zanele Muholi, Shirin Neshat, Luigi Ontani, Iacopo Pasqui, Peter Puklus, Franco Vaccari, Paolo Ventura, Martina Zanin, Alba Zari, Sophie Zénon

La mostra *Il gioco delle identità. Un viaggio nella fotografia contemporanea tra realtà e finzione* a cura di Arianna Catania, traccia un percorso inedito attraverso cinquanta opere di artisti che hanno segnato la storia della fotografia dagli anni '60 ad oggi: Nan Goldin, Luigi Ontani, Shirin Neshat, Liu Bolin, Franco Vaccari, Kanehe Muholi, Lisetta Carmi, Kensuke Koike, Francesco Jodice, sono solo alcuni degli autori che guideranno lo spettatore attraverso un percorso inedito e non cronologico sul tema dell'*identità*.

Ritratti senza tempo, scomposizioni di corpi, autoritratti di denuncia, indagini antropologiche, che mettono al centro l'identità, *in primis* quella dell'artista che sceglie di raccontare la sua storia personale, l'universo magmatico della propria vita interiore, talvolta diventando l'attore protagonista della scena.

Ma anche l'identità dell'altro, e quella collettiva: ciò che ci permette di riconoscerci come parte di una Storia comune, perché tutte le identità sono interconnesse.

Un dialogo costante che avvicina approcci apparentemente lontani: non solo ritratti o autoritratti, dunque, ma messaggi e iconografie che leggono e interpretano il nostro mondo, complesso ed estremamente sfaccettato in molteplici identità.

Immagini davanti alle quali ci soffermiamo a lungo perché innescano nello spettatore numerosi interrogativi: quando siamo di fronte a una fotografia cosa stiamo veramente guardando: l'artista, il soggetto ritratto, la società o noi stessi? È realtà o finzione? Ambiguità che caratterizza la fotografia, strumento estremamente affascinante che nella sperimentazione e nella ricerca, ha trovato la sua strada fin dalla sua "recente" nascita.

I fotografi contemporanei, dunque, sovvertendo, manipolando, mescolando linguaggi e tecniche, scegliendo approcci e stili diversi, creano immagini capaci di rappresentare e rileggere il nostro tempo, trasformando la realtà in immaginazione. La mostra è un omaggio alla fotografia d'autore come arte pienamente contemporanea.